



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RAIC829007: I.C. CERVIA 2

**Scuole associate al codice principale:**

RAAA829003: I.C. CERVIA 2  
RAAA829014: "CASA DEI BIMBI 1/2"  
RAAA829025: "EMILIO ALESSANDRINI"  
RAEE829019: "G.PASCOLI" - CERVIA  
RAEE82902A: BUONARROTI M.  
RAEE82903B: ALBERTO MANZI  
RAEE82904C: DELEDDA G.  
RAEE82905D: "ALDO SPALLICCI"  
RAMM829018: CERVIA 2



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'istituto si è attiva ogni anno per l'organizzazione di corsi di recupero, sia in itinere in orario curricolare, sia in orario extrascolastico, cui partecipano gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di colmare le difficoltà che incontrano durante l'anno scolastico negli ambiti umanistico e logico-matematico. Gli obiettivi conseguiti sono stati quelli di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti. Di concerto gli studenti di ogni ordine e grado hanno sviluppato e consolidato competenze digitali.

### Punti di debolezza

Si sottolinea che il tasso di abbandono scolastico rispetto alle medie nazionali e regionali, dipende soprattutto dal forte flusso migratorio, dovuto alla stagionalità dell'offerta di lavoro nel territorio e all'alto costo della vita locale, che rende difficile la sussistenza delle famiglie, costringendole a scegliere altre località o tornare nei paesi d'origine. Si riscontrano anche difficoltà nella modalità di comunicazione tra scuola e famiglia, mediante i normali gestionali, come ad esempio il registro elettronico, in particolare con le famiglie degli studenti NAI o extracomunitari in generale. Questo complica sia l'inserimento degli alunni nel gruppo classe, rallentando quindi il processo di inclusione, sia il supporto alle attività didattiche da svolgersi a casa, come consolidamento degli apprendimenti forniti durante la mattinata scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dal confronto emerso riferito agli esiti dei precedenti anni scolastici, si evidenzia una migrazione degli studenti in entrata e in uscita dovuta a trasferimenti per motivazioni socio- economiche e familiari. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce dei dati rilevati nelle prove nazionali INVALSI, si evidenzia un buon esito complessivo tale da assicurare agli studenti il raggiungimento di un grado di apprendimento soddisfacente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; permangono alcune criticità rispetto ai



livelli nazionali in matematica alla scuola secondaria di primo grado.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I percorsi in atto nell'istituto, in collaborazione con stakeholders locali, consentono di creare una base solida e condivisa da cui partire per migliorare le competenze chiave degli studenti.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, oltre al consueto lavoro di continuità verticale tra gli ordini di scuola presenti nel comprensivo, volti al monitoraggio degli esiti scolastici, ha attivato un processo di verifica rivolto





agli alunni al primo anno di scuola secondaria di secondo grado, per verificare il successo formativo degli stessi e l'andamento didattico. Permane la difficoltà di rilevare i dati riferiti alle scuole secondarie di 2° grado, per il coinvolgimento di tante istituzioni fuori comune e provincia, anche perché occorre la collaborazione degli altri istituti affinché l'azione di monitoraggio e rielaborazione dei dati possa essere significativa.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

#### CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze chiave europee. Attraverso corsi di formazione d'Istituto, prevalentemente teorici, si è iniziato a riflettere sulla costituzione delle UdA e contestualmente delle relative rubriche valutative. PROGETTAZIONE DIDATTICA E' forte l'identità di plesso con una programmazione condivisa ed efficace a livello di team e di plesso. E' presente anche una programmazione per classi parallele all'interno di un plesso dove sono attivati più corsi. Si attua inoltre la programmazione per dipartimenti nella scuola secondaria. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Sono presenti prove di verifica e valutazione iniziali per le classi prime della scuola secondaria di primo grado; intermedie e finali per le discipline di italiano, di matematica e L2 di Istituto per i diversi ordini di scuola coinvolgendo le classi secondo uno schema prestabilito e adottato dal Collegio Docenti.

### Punti di debolezza

#### CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Le UdA e le relative rubriche valutative dovranno essere predisposte per un loro fattivo ed efficace utilizzo. PROGETTAZIONE DIDATTICA L'Istituto deve affinare la progettualità per la didattica per competenze per la quale si dovrà prevedere una formazione specifica del corpo docenti e la costituzione di un gruppo di lavoro. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Le prove di verifica presentano criticità a livello valutativo, poiché si concentrano ancora sui contenuti e non specificatamente sulle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ritiene che vi possa essere un margine di miglioramento nell'aspetto della valutazione, utilizzando in modo più strutturato le UdA e le relative rubriche di valutazione nella didattica per competenze. I docenti saranno formati mediante le iniziative di formazione promosse con i fondi del PNRR. Inoltre vi sarà una revisione del curriculum di educazione civica, nonché delle prove di ingresso alla luce delle nuove indicazioni sulla valutazione degli alunni alla scuola primaria.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** La scuola presenta spazi laboratoriali adeguati, curati e ben attrezzati in tutti i plessi dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Nelle classi e negli spazi comuni sono presenti supporti didattici funzionanti e utilizzati dal corpo docente.

Complessivamente tutti gli spazi della scuola sono utilizzati in maniera flessibile dagli studenti. Caratterizza il nostro Istituto la presenza due laboratori multimediali, un STEAM e della metodologia didattica DADA alla secondaria che di fatto ha trasformato tutte le aule in spazi ove attuare una didattica laboratoriale. **DIMENSIONE METODOLOGICA** Sono stati avviati percorsi di formazione per i docenti riferiti alle nuove metodologie, all'inclusione e al PNSD sperimentando strategie per la didattica innovativa, mediante i forni del PNRR. Al termine di ogni percorso formativo è previsto un laboratorio pratico per attuare concretamente quanto appreso durante i corsi teorici.

**DIMENSIONE RELAZIONALE** La scuola promuove l'acquisizione di competenze sociali sia attraverso progetti di istituto mirati (ad esempio incontri formativi sul Cyberbullismo rivolti ad alunni, docenti e famiglie, collaborazioni con Enti, Autorità ed Istituzioni del territorio), sia all'interno del curriculum di classe. L'Istituto aderisce alla piattaforma Generazioni

### Punti di debolezza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** Si riscontra una minore flessibilità oraria, con poche ore di compresenza e la presenza di scarse risorse umane per lo svolgimento di una progettualità più ampia; ciò vincola le potenzialità degli spazi laboratoriali che potrebbero essere usati in maniera maggiore. I laboratori alla scuola secondaria di primo grado sono stati ripristinati dopo l'emergenza sanitaria e ampliati. **DIMENSIONE METODOLOGICA** Non si rilevano criticità sostanziali. **DIMENSIONE RELAZIONALE** Si evidenzia la necessità di revisione del documento di e-policy e l'utilizzo più sistematico della piattaforma e dei suoi spunti didattici.



Connesse ed è dotato di un documento di e-policy pubblicato sul sito della scuola. Regole di comportamento vengono discusse in classe e condivise con gli studenti. Comportamenti problematici, laddove si manifestano, vengono affrontati attivando progetti educativi con specialisti ed esperti del settore e comunque sempre privilegiando il dialogo all'intervento sanzionatorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità a causa di una minore flessibilità nell'organizzazione del tempo scolastico. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

**INCLUSIONE** Nel rispetto del PAI, l'istituto attiva percorsi per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità, all'interno del gruppo classe e del plesso. Vengono attivati annualmente percorsi di formazione specifici per i docenti, sia a livello di Istituto che come adesione a progetti formativi promossi dalla rete di ambito territoriale. Vengono stilati piani educativi individualizzati condivisi dal team docente e insegnanti di sostegno. Si svolgono incontri periodici con l'equipe medica specializzata e le famiglie per un confronto- aggiornamento sull'andamento educativo-didattico del singolo alunno. Vengono elaborati piani didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali, condivisi con le famiglie. Il contesto territoriale è caratterizzato da flussi in entrata ed in uscita di alunni stranieri, per i quali sono stati attivati protocolli di accoglienza gestiti in collaborazione con il Centro Risorse del Comune di Cervia ed altre associazioni. Sono presenti attività di recupero e potenziamento per gli alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola. Il PAI è oggetto di revisione annuale. Si evidenzia che i tra i docenti entrati in ruolo recentemente vi sono diversi docenti di sostegno abilitati.

**RECUPERO E POTENZIAMENTO** Gli alunni con BES e gli alunni stranieri neo-arrivati presentano le maggiori

### Punti di debolezza

**INCLUSIONE** Si evidenzia la carenza di ore destinate al sostegno e, quando presente, in diversi casi gli insegnanti non sono in possesso del titolo di specializzazione. Le ore destinate al sostegno, nonostante le richieste dell'Istituto, sono assegnate a livello ministeriale, pertanto la scuola non ha potere decisionale in merito. Inoltre i percorsi per la certificazione sono lenti e prolungati nel tempo, impedendo una pronta attivazione di tutte le misure idonee al caso; anche in questo caso l'Istituto non ha possibilità di intervento per velocizzare le procedure, potendo soltanto sollecitare le famiglie perché si attivi il percorso con le AUSL di competenza.

**RECUPERO E POTENZIAMENTO** Le scarse risorse vincolano la scuola a corsi di recupero, trascurando il potenziamento per valorizzare le eccellenze.



difficoltà di apprendimento. La scuola attiva segnalazioni agli enti locali competenti e pianifica interventi di recupero, in base alle competenze del singolo docente (esterni ed interni alla classe) con piani di studio personalizzati e/o percorsi facilitati, utilizzando anche strumenti dispensativi e/o compensativi. Per rendere maggiormente efficaci gli interventi, si stanno adottando metodologie didattiche innovative per l'inclusione e l'integrazione, come il cooperative learning, l'attività laboratoriale, tutoring, classe capovolta: in questo modo si cerca di valorizzare sia gli alunni con potenziale elevato, che gli alunni che hanno difficoltà. Sono stati attivati corsi di recupero, aiuto e potenziamento in orario extra-scolastico, per alunni in difficoltà e per alunni stranieri. Sono attivati annualmente corsi di lingua italiana L" per gli alunni NAI allo scopo di favorire l'apprendimento e l'integrazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ravvisa la necessità di valorizzare le eccellenze attraverso specifiche azioni di potenziamento, mentre ritiene opportuno proseguire con i percorsi di recupero già presenti e strutturati.





## Continuità e orientamento

### Punti di forza

**CONTINUITÀ** Il corpo docente di tutti gli ordini di scuola si incontra sia per parlare della formazione delle classi, sia per organizzare nel corso dell'anno scolastico progetti ponte in continuità. I docenti attivano progetti di continuità durante tutto l'arco dell'anno. Gli interventi così proposti risultano efficaci per rendere sereno e accogliente il passaggio tra ordini di scuola. **ORIENTAMENTO** La scuola organizza attività di orientamento in tutte le classi in uscita: 1. questionari utili alla formulazione del consiglio orientativo; 2. giornate organizzate all'interno del plesso, per studenti e famiglie, dedicate agli incontri con gli istituti secondari di 2° grado (Orientinfiera); 3. promozione alla partecipazione a laboratori orientativi/mini stages pomeridiani organizzati dagli istituti secondari di 2° grado, presso i propri locali, attraverso la sezione dedicata del sito dell'Istituto. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** La scuola organizza attività di orientamento in tutte le classi in uscita.

### Punti di debolezza

**CONTINUITÀ** Non ancora soddisfacente il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione. **ORIENTAMENTO** Non sempre tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo dei docenti. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** Non sempre tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo dei docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole



del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si ravvisa la necessità di strutturare un modello per il monitoraggio degli esiti degli studenti al primo anno del secondo ciclo di istruzione.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

### MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

La missione e la visione dell'istituto sono definite nel PTOF in modo chiaro e trasparente e rese pubbliche attraverso il sito e l'albo scolastico. La condivisione è estesa a tutti gli ordini di scuola dell'istituto. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Per monitorare attività e progetti è stata predisposta una nuova relazione finale che ha permesso una riflessione critica sui progetti didatticamente validi. E' stata predisposta una Repository d'Istituto.

### ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE Nell'assegnazione degli incarichi vengono esplicitate per iscritto le funzioni e i compiti sia per i docenti che per il personale ATA. E' stata fatta una revisione delle Funzioni strumentali (e Staff) e dei ruoli, in relazione ad una rinnovata identità di istituto. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE C'è corrispondenza tra Ptof e Programma annuale; le scelte educative e didattiche vengono promosse solo laddove vi sono opportunità di risorse economiche in grado di realizzarle. Le tre aree progettuali prioritarie per l'istituto sono: Inclusione, Lingue straniere, Legalità e Cittadinanza attiva. La durata dei progetti è pluriennale, con un forte coinvolgimento di esperti esterni e di stakeholders. La maggior parte delle spese è riferita ai progetti prioritari.

## Punti di debolezza

### MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

Si devono sensibilizzare maggiormente i docenti e le famiglie a conoscere in modo consapevole i documenti. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Occorre una verifica finale e una condivisione collegiale della coerenza dei progetti proposti e realizzati in corso d'anno con gli obiettivi del piano di miglioramento .

### ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE E' necessario un maggiore coinvolgimento da parte di tutti i docenti. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Al di fuori dei finanziamenti mirati, le altre risorse derivano dal contributo volontario delle famiglie e da interventi privati.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio è migliorata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola utilizza finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso un sondaggio online. In seguito sono stati attivati percorsi formativi relativamente ai progetti prioritari dell'istituto: Curricoli verticali per competenze chiave europee, PNSD, Inclusione e Integrazione, Strategie e strumenti per la didattica innovativa, Supporto alla professionalità docente, Formazione CLIL. La qualità della Formazione è alta grazie alle collaborazioni con Enti ed Esperti accreditati e Autorità Istituzionali. Per rilevare le esigenze formative del personale docente è stata predisposta apposita commissione.

### VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

L'esperienza e le competenze acquisite dai docenti nel corso degli anni sono utilizzate e valorizzate nell'assegnazione di incarichi e nella suddivisione di compiti specifici del personale. La scuola raccoglie informazioni rispetto alle competenze del personale. L'Istituto può vantare la presenza di docenti al suo interno con competenze formative messe a disposizione dei docenti dell'Istituto e delle famiglie degli alunni.

### COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

L'Istituto ha coinvolto tutto il corpo docente in gruppi di lavoro per aree e per dipartimenti. Il lavoro ha portato all'individuazione di conoscenze, abilità e competenze condivise negli

## Punti di debolezza

**FORMAZIONE** Si ravvisa la necessità di rilevare le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico. **COMPETENZE** Non si rilevano criticità sistematiche. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** Non si rilevano criticità sistematiche.



anni ponte. Gli insegnanti utilizzano la piattaforma Google Workspace e condividono materiale didattico e modulistica in una Repository d'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Negli ultimi anni sono stati attivati accordi di rete con gli istituti presenti nel comune di cui siamo anche stati capofila su progetti: - "Inclusione e Disabilità"; - "Biblioteche innovative"; - progetto 0/6; - partecipazione alla Consulta comunale dei ragazzi; - progetti con la biblioteca comunale, sui linguaggi digitali ed espressivi. Inoltre abbiamo un'intensa collaborazione con enti privati, associazioni culturali, di volontariato, associazioni di genitori come è rilevabile nei progetti d'Istituto previsti nel PTOF.

**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti. La scuola collabora attivamente con associazioni di genitori per la realizzazione di interventi formativi rivolti agli studenti e ai loro genitori. La scuola utilizza come strumento di comunicazione alle famiglie il proprio sito web istituzionale e il registro elettronico.

## Punti di debolezza

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Non si rilevano criticità sostanziali. **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** Il dialogo è più partecipato alle scuole dell'infanzia e primaria rispetto alla Secondaria di primo grado; forse tale carenza è legata all'innalzamento fisiologico dell'età degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Consolidare le competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione al fine di favorire il successo formativo degli studenti.

### TRAGUARDO

Adeguare le metodologie d'insegnamento e strutturare interventi didattici volti al recupero degli apprendimenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare UdA, compiti di realtà e relative rubriche di valutazione a livello di Istituto
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire, anche mediante le iniziative promosse con i fondi del PNRR, il benessere dei discenti nell'ambiente scuole, mediante la promozione di attività laboratoriali ed esperienziali che stimolino la curiosità e la fantasia.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze europee degli studenti.

### TRAGUARDO

Realizzazione compiti di realtà e relative rubriche di valutazione a livello di Istituto. Rivedere il curriculum di educazione civica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Corsi di formazione con esperti ed eventuale costituzione di un gruppo di ricerca azione.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle analisi dei dati emerge la necessità di continuare il percorso intrapreso che ha portato a un buon risultato nei voti delle prove standardizzate attraverso nuove metodologie didattiche e l'utilizzo di strumenti innovativi e digitali. Il curriculum d'istituto deve essere utilizzato dai docenti come base per la predisposizione di prove strutturate per la valutazione per competenze e relative rubriche valutative. L'istituto si prefigge di strutturare percorsi metodologici e didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze.